

MONTEFIBRE S.p.A.

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

AL

30 SETTEMBRE 2011

Società per Azioni
Sede in Milano - Via Marco d'Aviano, 2
Capitale Sociale € 98.140.124,27 i.v.
Registro delle Imprese di Milano
e Codice Fiscale n. 00856060157

PREMESSA

Nei primi nove mesi del 2011 il risultato derivante dall'attività operativa del Gruppo Montefibre registra una perdita di 5,8 milioni di euro, a fronte dell'utile di 49,2 milioni (inclusivo della plusvalenza sulla cessione del compendio immobiliare di porto Marghera) nello stesso periodo dell'anno precedente. Nel terzo trimestre 2011 il risultato operativo ha segnato una perdita di 2,7 milioni, a fronte di quella di 4,1 milioni registrata nel terzo trimestre 2010.

Di seguito sono riportati i prospetti che illustrano le situazioni economiche dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2011, raffrontate con quelle dei corrispondenti periodi del 2010, e la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2011, raffrontata con quelle al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010.

Per una migliore analisi dei risultati economici e finanziari si evidenzia che:

- i dati quantitativi consolidati sono stati determinati utilizzando i criteri di valutazione e misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili e riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- i prospetti contabili, utilizzati per consentire una migliore valutazione dell'andamento dell'attività operativa, sono analoghi a quelli riportati nella sezione relativa al bilancio consolidato della Relazione sulla gestione contenuta nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2010 e a quelli riportati nella Relazione intermedia sulla gestione contenuta nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011;
- l'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente.

Il documento rispecchia le previsioni dell'art. 154-ter, comma 5, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modificazioni, che disciplina il contenuto e la pubblicazione dei Resoconti intermedi di gestione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	30.9.2011	30.9.2010	3° Trim. 2011	3° Trim. 2010
Ricavi netti	133,6	143,1	44,4	43,6
Altri ricavi e proventi	3,0	1,6	1,9	0,4
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(124,8)	(131,0)	(42,7)	(41,1)
Lavoro e oneri relativi	(14,7)	(16,1)	(4,9)	(5,3)
Proventi (oneri) da operazioni non ricorrenti	2,0	62,5	0,5	0,2
Margine operativo lordo	(0,9)	60,1	(0,8)	(2,2)
Ammortamenti	(4,9)	(5,9)	(1,9)	(1,9)
Rettifiche di valore	0,0	(5,0)	0,0	0,0
Risultato operativo	(5,8)	49,2	(2,7)	(4,1)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(in milioni di euro)	30.9.2011	30.6.2011	31.12.2010
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine	(5,6)	(6,0)	(12,0)
- debiti finanziari	(35,2)	(33,0)	(28,8)
- attività finanziarie	0,0	0,0	0,0
- disponibilità	7,3	3,5	10,7
Posizione finanziaria netta a breve termine	(27,9)	(29,5)	(18,1)
Posizione finanziaria netta	(33,5)	(35,5)	(30,1)

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nei primi nove mesi dell'anno, i ricavi netti sono stati pari a 133,6 milioni di euro, con la seguente ripartizione per area geografica di destinazione e per tipologia di prodotto:

(in milioni di euro)	Fibra Acrilica		Altri Ricavi		TOTALE	
2011						
Italia	21,4	16,1%	0,0	0,0%	21,4	16,1%
Resto Europa	31,8	23,8%	17,2	12,8%	49,0	36,6%
Altri Paesi	63,2	47,3%	0,0	0,0%	63,2	47,3%
TOTALE	116,4	87,2%	17,2	12,8%	133,6	100,0%

Di seguito si riportano i corrispondenti valori per i primi nove mesi del 2010:

(in milioni di euro)	Fibra Acrilica		Altri Ricavi		TOTALE	
2010						
Italia	16,0	11,2%	0,3	0,2%	16,3	11,4%
Resto Europa	24,3	17,0%	16,6	11,6%	40,9	28,6%
Altri Paesi	85,9	60,0%	0,0	0,0%	85,9	60,0%
TOTALE	126,2	88,2%	16,9	11,8%	143,1	100,0%

Rispetto ai primi nove mesi del 2010 si evidenzia un decremento complessivo del 6,6%, dovuto essenzialmente ad una diminuzione del 7,7% dei ricavi da fibra acrilica e da un aumento del 2,5% dei ricavi dalle vendite di energia elettrica.

Più in dettaglio, i ricavi da vendite di fibra mostrano una variazione del -19,2% per volumi e del +11,4% per prezzi e *mix* di prodotti venduti: si ricorda che da quest'anno le vendite comprendono quantitativi significativi di fibra *outdoor*, dopo il trasferimento delle relative produzioni allo stabilimento di Miranda de Ebro. Gli incrementi di prezzo della fibra hanno compensato la crescita dei costi dell'acrilonitrile, che rispetto alla media dei primi nove mesi 2010 sono cresciuti dell'11% circa, dopo avere peraltro toccato un picco nel mese di giugno, rispetto al quale vi è poi stato un calo significativo. Quanto ai volumi, la loro riduzione è poi totalmente dovuta a difficoltà nell'approvvigionamento della materia prima acrilonitrile, verificatesi in particolare nel primo semestre (in concomitanza con un incremento dei prezzi che pareva inarrestabile), che ha costretto lo stabilimento di Miranda de Ebro a marciare per lunghi periodi a regime ridotto. Tali difficoltà sono da ascrivere sia a carenza fisica della materia prima sul mercato sia al mancato adeguamento, per le difficoltà del sistema bancario spagnolo, delle linee di credito all'incremento di circolante conseguente all'aumento dei prezzi. Solo a partire da luglio è stato possibile riadeguare le

linee di credito alle effettive esigenze, in concomitanza con l'inizio di una fase di calo del costo della materia prima.

I ricavi dalle vendite delle eccedenze di energia elettrica prodotta nella centrale di Miranda de Ebro sono aumentati, come già detto, del 2,5% circa, con una variazione del +4,3% per volumi e del -1,8% per prezzi, legati questi ultimi a un lieve incremento delle quotazioni del gas naturale che ha in parte compensato l'effetto della diminuzione del 17%, dalla fine del mese di aprile 2010, della tariffa di vendita dell'energia elettrica dall'impianto di cogenerazione, essendo scaduti i 15 anni di esercizio della centrale. In base alla normativa in vigore, la tariffa potrà tornare al valore pieno solo a seguito di un significativo investimento sulla centrale, che si ritiene possibile avviare nel corso del primo semestre 2012, essendo riconfermate le positive valutazioni di fattibilità e redditività - pur con le variazioni intervenute nella normativa - ed essendo in fase di reperimento le risorse finanziarie necessarie.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sono diminuiti del 4,7% rispetto al corrispondente periodo del 2010, per effetto del già citato incremento dei costi della materia prima acrilonitrile, che ha in parte compensato le riduzioni di costo legate ai minori volumi di fibra prodotti e venduti e all'ulteriore calo dei costi nella Capogruppo con la stabilizzazione dell'assetto dello stabilimento di Porto Marghera.

Il costo del lavoro, incluso il TFR e con l'esclusione degli oneri relativi a incentivazioni per risoluzioni consensuali e mobilità, è diminuito dell'8,7% rispetto ai primi nove mesi del 2010, essenzialmente per effetto della riduzione di personale operativo conseguente alla graduale andata a regime delle attività di ristrutturazione dopo la fermata dello stabilimento di Porto Marghera.

Di seguito sono riportati i dati sull'organico medio del Gruppo per i primi nove mesi del 2011 confrontati con quelli corrispondenti del 2010:

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
ORGANICO OPERATIVO	344	363
ORGANICO A RUOLO	524	602

La differenza fra organico a ruolo e personale operativo è data dal personale in cassa integrazione straordinaria (CIGS).

Il valore netto dei proventi (oneri) da operazioni non ricorrenti, positivo per 2,0 milioni, recepisce la plusvalenza realizzata nella cessione di parte degli impianti di Porto Marghera, il cui smantellamento è in corso. Sono inclusi anche oneri per incentivazione all'esodo di personale, per gran parte dei quali era peraltro già stato previsto un fondo nel bilancio 2010.

Il margine operativo lordo è risultato pertanto di -0,9 milioni, a fronte dei +60,1 del corrispondente periodo dello scorso anno, che peraltro beneficiava della ragguardevole plusvalenza realizzata nella vendita del compendio immobiliare di Porto Marghera. Al netto dell'apporto delle operazioni non ricorrenti, il margine operativo lordo nei primi nove mesi sarebbe negativo per 2,9 milioni: rispetto allo scorso esercizio si evidenzia un lieve peggioramento nel valore progressivo (-2,9 milioni rispetto a -2,4) ed un miglioramento (-1,3 milioni contro -2,4) nel dato trimestrale, che peraltro risente anche di una consistente svalutazione delle scorte (circa -0,6 milioni) per il calo del costo dell'acrilonitrile.

Gli ammortamenti ammontano a 4,9 milioni di euro, in riduzione rispetto allo scorso esercizio per il ricalcolo di quelli relativi a cespiti il cui valore è stato rettificato nel bilancio 2010. Non sono invece state apportate nel periodo ulteriori rettifiche di valore. Il risultato operativo è stato, quindi, di -5,8 milioni, a fronte dei +49,2 del corrispondente periodo dell'anno scorso. Il risultato operativo del terzo trimestre, migliore di quello dello scorso anno (-4,1 milioni), è stato negativo per 2,7 milioni.

Merita qui aggiungere che, al contrario, il risultato operativo della *joint venture* cinese Jilin JiMont, che non contribuisce al risultato operativo consolidato in quanto la partecipata è valutata a patrimonio netto, è stato nel periodo molto positivo, essendosi attestato a circa 16 milioni di euro (a fronte dei 4 dell'anno scorso), non ostante anche in Cina ci sia stata per alcuni mesi carenza di acrilonitrile e l'impianto abbia per conseguenza dovuto marciare per brevi periodi a potenzialità ridotta.

La posizione finanziaria netta, risultata passiva per 33,5 milioni, mostra un miglioramento rispetto ai valori al 30 giugno (35,5 milioni) ed è di poco superiore a quella di inizio esercizio.

ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Il mercato delle fibre acriliche nei primi nove mesi del 2011 si pone in una situazione di continuità rispetto agli andamenti già visti nel corso del 2010: sostanziale recupero delle vendite in Europa e in Turchia, tornate praticamente ai livelli pre-crisi, e ulteriore flessione delle esportazioni, determinata anche dalla perdurante difficoltà di approvvigionamento della materia prima, che ha portato i produttori europei, in un contesto di contenimento dei volumi produttivi, a privilegiare il mercato domestico, più remunerativo rispetto a quello extraeuropeo.

Le consegne di fibra acrilica da parte di produttori europei e turchi in Europa Occidentale nei primi nove mesi del 2011 sono infatti aumentate del 2% circa rispetto al corrispondente periodo del 2010, mentre l'area comprendente l'intera Europa e la Turchia ha visto un incremento più sostanzioso (circa il 10%): nel terzo trimestre un temporaneo indebolimento, anche per stagionalità, della domanda in Europa Occidentale è stato più che compensato da incrementi in Europa Orientale e Turchia. I consumi in Europa Occidentale, dopo le drammatiche cadute degli anni precedenti, sembrano ormai stabilizzati su un livello trimestrale medio pari a quello che si aveva nel periodo luglio 2007 – giugno 2008, prima che si manifestassero a pieno gli effetti della crisi economico-finanziaria mondiale. Prendendo in considerazione anche l'Europa Orientale e la Turchia il quadro appare ancora più confortante, dato che i consumi della zona comprendente tutta l'Europa e la Turchia, dopo aver toccato un minimo nel primo trimestre 2009, sono nuovamente in crescita ed hanno sostanzialmente ripreso i valori trimestrali del 2007.

Le esportazioni nelle aree extraeuropee, per converso, hanno segnato nel progressivo a settembre una riduzione dell'11% circa rispetto all'anno precedente.

Complessivamente, comunque, le consegne dei produttori europei e turchi nel mondo hanno mostrato un modesto incremento (+1,5% circa) nei primi nove mesi del 2011 rispetto al corrispondente periodo del 2010. Le chiusure di impianti produttivi avvenute in diverse aree geografiche sembrano dunque aver riportato ad un riequilibrio strutturale tra domanda e offerta, consentendo un recupero di redditività di questo *business*. Un ultimo dato confortante è mostrato dal livello degli *stocks* dei produttori, rimasti a livelli contenuti.

Con riferimento agli accordi sottoscritti con SABIC nel mese di giugno 2011, in particolare al *Memorandum of Understanding* per lo studio di fattibilità di un impianto integrato per la produzione di fibra di carbonio da costruire nello stabilimento di Miranda de Ebro, si evidenzia che i gruppi di lavoro costituiti appositamente da Montefibre, unitamente ai propri *partner* tecnologici, e da SABIC hanno concluso lo studio nel mese di settembre con una valutazione positiva del progetto.

A breve sarà sottoscritto un più specifico *Agreement* per delineare la struttura e le linee guida dei contratti che dovranno successivamente regolare i rapporti fra le parti in ordine (i) alla costruzione degli impianti, (ii) alla loro gestione industriale, in connessione con l'esistente assetto impiantistico dello stabilimento, e (iii) alla produzione del precursore e della fibra di carbonio.

Mentre sono già state rilasciate le autorizzazioni previste dalla vigente normativa spagnola alla produzione di precursore, si sta predisponendo la documentazione richiesta da inoltrare alle Autorità competenti per iniziare l'*iter* procedurale volto a ottenere anche le autorizzazioni alla produzione della fibra di carbonio.

Tenuto conto dell'evoluzione positiva del progetto e in ottemperanza alle clausole contrattuali, SABIC ha recentemente chiesto a Montefibre di procedere con la presentazione al Ministero dello Sviluppo Economico della domanda di autorizzazione a esportare in Arabia Saudita la tecnologia su cui si baserà il principale impianto che SABIC ha previsto di costruire; al momento si sta congiuntamente predisponendo la documentazione prevista dalla normativa, con l'obiettivo di ottenere entro fine 2011 l'autorizzazione ministeriale che consentirà di avviare le successive fasi operative del progetto. Ad oggi, comunque, SABIC ha corrisposto la prima rata contrattualmente prevista dal contratto di licenza, pari a 1,5 milioni di euro.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Grazie alle fermate di impianti e alle riduzioni produttive verificatesi negli ultimi tempi, si è consolidato il riequilibrio del mercato della fibra acrilica in Europa, consentendo il mantenimento a livelli soddisfacenti dei margini unitari. Tuttavia il quarto trimestre sta vedendo una fase riflessiva del mercato motivata da un'attesa di calo dei prezzi generalizzato per tutte le fibre tessili. Pertanto, anche l'attività di Montefibre Hispania soffrirà per questa fase di mercato non positiva.

I risultati della *joint venture* cinese sono attesi positivi anche per il quarto trimestre, sia pure risentendo della fase riflessiva del mercato: l'anno dovrebbe chiudere con un utile di esercizio molto buono e tale da coprire completamente le perdite accumulate nei primi due anni di attività.

In Italia proseguirà, in linea con il piano di ristrutturazione del debito, l'attività di dismissione dei cespiti e di riduzione dei costi operativi residui, come meglio descritto nel capitolo seguente.

PIANO INDUSTRIALE E DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Come già anticipato nella Relazione finanziaria semestrale, nel corso del terzo trimestre 2011 Montefibre ha finalizzato l'operazione di cessione degli impianti dismessi di Porto Marghera alla controllata Trasformazione Fibre S.r.l., che ha ottenuto un finanziamento a tasso variabile di 5 milioni, rimborsabile *bullet* a 20 mesi e interamente garantito da Contel 21 S.p.A., uno degli azionisti della controllante Orlandi S.p.A., mediante la costituzione di un pegno su titoli obbligazionari, ma ulteriormente garantito anche da Montefibre S.p.A. mediante la costituzione di pegni sull'intera quota di capitale di Trasformazione Fibre S.r.l. e sul 20% delle azioni della controllata Montefibre Hispania S.A..

In data 21 luglio 2011 è stato sottoscritto il contratto di cessione intragruppo degli impianti per un controvalore di 5 milioni e le attività di cessione a terzi e demolizione degli stessi, già iniziate da Montefibre S.p.A. nell'ultimo scorcio del primo semestre, sono proseguite in capo alla controllata: si ritiene possano completarsi al più tardi nel primo trimestre 2012. Il finanziamento è stato erogato in unica soluzione in data 28 luglio 2011 ed è stato già in gran parte utilizzato da Trasformazione Fibre a parziale pagamento del debito verso Montefibre originato dalla compravendita degli impianti. Grazie a questa operazione, la Capogruppo ha potuto saldare alcuni debiti arretrati e fronteggiare i principali esborsi finanziari del terzo trimestre.

Per quanto concerne la dismissione di un fabbricato dello stabilimento di Acerra detenuto con diritto di superficie, oggetto di un preliminare di compravendita sottoscritto nel mese di giugno 2009 e che era stato svincolato dalle ipoteche gravanti anche su di esso nel mese di maggio 2011, nel corso di successivi colloqui con il promittente acquirente si è preso atto di sue momentanee difficoltà a ottenere adeguate forme di finanziamento a servizio dell'acquisto immobiliare. Ad oggi si è in attesa di formalizzare i reciproci impegni al fine di concludere l'operazione nel corso del 2012, tenuto anche conto che il promittente acquirente ha già consensualmente insediato nel fabbricato alcune sue attività operative ed ha nel frattempo corrisposto un acconto di 0,3 milioni.

Il Consiglio di amministrazione, preso atto che le altre dismissioni immobiliari incluse nel piano richiederanno per la loro realizzazione tempi più lunghi di quelli originariamente previsti, ha analizzato lo stato di avanzamento di trattative in corso per la cessione di altri *assets* aziendali, fra cui quote di partecipazione nelle società operative.

Quanto alla riduzione dei costi operativi, è stato dato l'avvio ad un significativo piano di mobilità del personale residuo della Capogruppo, inclusa la sede di Milano.

Milano, 10 novembre 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
e Amministratore Delegato
Emilio Boriolo

Il sottoscritto Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giuliano Contro, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 10 novembre 2011

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Giuliano Contro